

ISO[®]
ISTITUTO
STUDI
ODONTOIATRICI

divisione scientifica della



Ortodonzia e Implantologia



Corso annuale
teorico-pratico-clinico su paziente

ORTODONZIA PRATICA CONTEMPORANEA

Firenze 2010 - 2011

• 3 moduli • 12 incontri • 24 giornate

ECM Odontoiatri:
accreditamento richiesto

Dott. ARTURO FORTINI





Dott. ARTURO FORTINI

Laurea in Medicina e Chirurgia.

Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Specialista in Ortognatodonzia. Professore a.c. Università degli Studi di Cagliari, Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia. A.A.O. (American Association of Orthodontists) International member. W.F.O. Fellow (World Federation of Orthodontists). Socio EOS. (European Orthodontic Society). Socio A.S.I.O. (Associazione Specialisti Italiani in Ortodonzia). Socio Ordinario S.I.D.O. (Società Italiana di Ortodonzia). Ha ottenuto il certificato di eccellenza in Ortodonzia (Italian Board of Orthodontics) nel 2001 e quello Europeo (European Board of Orthodontics) nel 2007. Speaker al 105° Congresso AAO a San Francisco, 2005. Speaker al 106° Congresso AAO a Las Vegas, 2006. Speaker al WFO International Congress a Parigi, 2005. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche di Ortodonzia su riviste italiane e straniere. È autore del libro "Ortodonzia Pratica Contemporanea" – Ed. Quintessenza. È autore di uno dei capitoli del libro "The phenomenon of Low Friction Techniques: State of the Art" edito dalla Società Italiana di Ortodonzia. Pratica in maniera esclusiva l'Ortodonzia. Si occupa prevalentemente di tecnica Straight-wire. È relatore ufficiale dei corsi di tecnica Straight-wire presso l'ISO, Istituto Studi Odontoiatrici, e ha diffusamente tenuto conferenze in Italia, Stati Uniti, Messico, Francia, Spagna, Portogallo e Repubblica Ceca.

La attualità e novità di questo processo di apprendimento è di due tipi: il primo, la divisione in moduli di diverso livello per permettere, mediante il modulo base, di iniziare ad avvicinarsi per la prima volta alla Ortodonzia, fino all'avanzato per chi, già esperto, ha necessità di approfondire argomenti specifici e di tipo più "specialistico" e interdisciplinare; il secondo, non meno importante, è la continua trasposizione delle nozioni teoriche in manualità e parte pratica, fino alla clinica direttamente su pazienti.

La denominazione del corso vuole significare proprio questo: che, attraverso un percorso didattico non solo **teorico**, ma soprattutto **pratico** e **clinico**, si otterrà la possibilità di **comprendere** e, quindi, poter poi **fare** 3 cose fondamentali:

1. imparare a fare ORTODONZIA

- Non in maniera semplice, ma SEMPLIFICATA.
L'ortodonzia non è semplice, come potrebbe sembrare, ma è possibile imparare come renderla semplificabile e quindi utilizzarla **in maniera sicura e con risultati prevedibili**.
- In maniera da riconoscere mediante la diagnosi e la valutazione di casi trattati:
 - **COME** riconoscere una tipologia da un'altra e quindi capire cosa è possibile fare in relazione alle proprie capacità
 - **COSA** è possibile fare nelle varie tipologie di casi
 - **PERCHÉ** un caso appartiene ad una tipologia piuttosto che ad un'altra e, quindi, perché evitare di trattarlo se non si è in grado di farlo con sicurezza o di cambiare piano di trattamento
 - **QUANDO** è il momento più utile per iniziare il trattamento
 - **QUALE** tipo di biomeccanica (es. bassa frizione o no) o di apparecchiature da utilizzare.

2. In maniera PRATICA

- mediante la SEMPLIFICAZIONE delle meccaniche di trattamento...
Sistema Step-Slide a bassa frizione
- mediante l'apprendimento delle **manualità di base necessarie** e sufficienti per il trattamento della quasi totalità dei casi
- mediante l'**apprendimento del sistema di trattamento in due fasi**, fondamentale per il risultato finale e, quindi, le nozioni di intercettiva, ortopedia, funzionale, ecc.ecc.

Maniera pratica significa, inoltre, che tutti **gli apparecchi funzionali, gli apparecchi accessori, gli espansori, i distalizzatori** che sono utilizzati nella pratica clinica saranno

1. IDENTIFICATI

2. SPIEGATI nei dettagli del funzionamento

3. MOSTRATI nell'utilizzo clinico quotidiano

4. FORNITI delle ISTRUZIONI DI GESTIONE

Tutto questo in modo che al termine del percorso formativo sia possibile condurre clinicamente un trattamento, dalla fase iniziale di diagnosi e piano di trattamento, attraverso la biomeccanica fino alla fase di contenzione, mantenendo sempre il controllo.

3. In maniera CONTEMPORANEA cioè ATTUALE

Oggi noi abbiamo a disposizione molti *dispositivi biomeccanici, materiali* sempre più *tecnologicamente avanzati* e *tecniche sempre più aggiornate* che ci permettono infine di ottenere:

- risultati predicibili
- nel tempo più breve possibile
- con la minima collaborazione
- con la massima sicurezza
- con minori problemi di ordine medico-legale
- con maggiore stabilità
- con risultati estetici che rispettano le tendenze contemporanee.

L'attualità del programma infine non è fornita solo dalla **conoscenza delle più recenti innovazioni in Ortodonzia** (ad esempio dall'utilizzo della bassa frizione a quello dell'ancoraggio extra-dentale su mini-impianti), ma è confermata dall'attenta revisione della letteratura e da **un approccio sistematico completamente basato sulla evidenza scientifica.**

S V O L G I M E N T O D E L C O R S O

Il corso si svolgerà in 12 incontri di 2 giorni, 24 giornate, suddivisi in 3 moduli di apprendimento di 4 incontri ciascuno.

- 1° modulo, base "VERDE" - 4 incontri

L'approccio alla ortodonzia clinica, dalla diagnosi alla formulazione del piano di trattamento, dalle nozioni di biomeccanica di base alla pratica clinica attraverso la conoscenza delle fasi del trattamento in tecnica Straight-wire.

- 2° modulo, intermedio "GIALLO" - 4 incontri

Un nuovo approccio alla clinica: la bassa frizione e l'utilizzo di forze leggere.
Il dibattito estrazione-non estrazione.
La risoluzione clinica dei problemi delle tre dimensioni: trasversale, sagittale e verticale.

- 3° modulo, avanzato "ROSSO" - 4 incontri

Nuovi concetti di Estetica in Ortodonzia.
I trattamenti multidisciplinari, ortodonzia-parodontologia, chirurgia orale, protesi.
Nuove frontiere della chirurgia ortognatica.

1° INCONTRO - 28 / 29 ottobre 2010

Approccio alla Ortodonzia clinica

1. Cosa si intende per
 - ORTODONZIA
 - PRATICA
 - CONTEMPORANEA
2. Identificazione del paziente ortodontico:
definizione di NORMALITÀ, ARMONIA, ESTETICA
3. **La PRIMA VISITA:**
 - Classificazione delle malocclusioni
 - Identificazione della gravità in rapporto all'età
 - COSA, QUANDO, COME e PERCHÉ trattare un paziente ortodontico
4. Cenni di **SVILUPPO** e **CRESCITA** cranio-facciale
5. Le **ANALISI DI STUDIO:**
 - Obbligatorie
 - Facoltative
 - Le nuove frontiere della diagnosi in ortodonzia
6. Esame della documentazione:
 - La ortopantomografia: interpretazione, diagnosi
 - La **teleradiografia** del cranio:
 - Anatomia cefalometrica
 - Punti, piani, angoli
 - Analisi cefalometriche di base:
STEINER, TWEED, BENNETT-McLAUGHLIN
 - **Analisi cefalometrica computerizzata**
 - Semplificazione e razionalizzazione della cefalometria
 - La teleradiografia postero-anteriore: analisi di Grummons
 - I modelli in gesso: la tecnica di presa, colatura e squadratura dei modelli.
Valutazione diagnostica

PARTE PRATICA

Esercitazione 1: tracciato anatomico e analisi cefalometriche dei vari tipi

Esercitazione 2: analisi cefalometrica computerizzata

Esercitazione 3: presa, colatura, squadratura di modelli da gipsoteca

2° INCONTRO - 11 / 12 novembre 2010

Proseguimento Esame della Documentazione

1. Raccolta della **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**:

- Le apparecchiature minime necessarie
- La tecnica di ripresa
- Gli accessori:
 - Apribocca
 - Specchi
 - Sfondi
 - Illuminazione

2. La **GESTIONE** e la **ARCHIVIAZIONE** delle immagini

3. La **CARTELLA CLINICA**:

- Formato cartaceo
- Formato digitale

4. I programmi di “utilità” in Ortodonzia:

- Powerpoint
- Photoshop
- Keynote

I materiali ortodontici: utilizzo ragionato

- I brackets
- Le bande e i tubi molari
- I fili ortodontici
- Sistemi di adesione
- Lo strumentario: pinze, accessori

PARTE PRATICA

Esercitazione 1: ripresa di immagini fotografiche di studio e di progress clinici

Esercitazione 2: gestione e archiviazione delle immagini riprese

*Esercitazione **FONDAMENTALE**:* come si presenta un caso clinico?

3° INCONTRO - 2 / 3 dicembre 2010

Dalla Diagnosi alla Biomeccanica

1. Interpretazione delle analisi cefalometriche, formulazione della diagnosi
2. Valutazione dell'indice di maturità scheletrica secondo il **METODO delle VERTEBRE CERVICALI**
3. Identificazione del **GRADO di DIFFICOLTÀ** del caso:
 - Significato clinico dei casi tipo "verde - giallo - rosso"
 - Quali trattare, quali richiedono attenzione particolare, quali particolare esperienza
 - Cosa, come e quando trattare
4. **ANALISI DEI MODELLI** di studio:
 - Valutazione delle discrepanze nelle tre dimensioni: sagittale, verticale, trasversale
 - Indici di discrepanza dento-dentale: BOLTON, PECK and PECK
 - Analisi dello spazio in dentatura mista:
INDICE DI TANAKA-JOHNSTON, INDICE DI BALLARD-WYLIE (lee-way space)
5. Affollamento, linea mediana, curve di Spee e Wilson, rotazioni
6. **IL POSIZIONAMENTO dei BRACKETS e delle BANDE:**
 - Posizionamento diretto
 - Errori nel posizionamento, come evitarli:
 - La nuova carta di posizionamento
 - L'utilizzo degli altimetri
 - **UN NUOVO SISTEMA DI BANDAGGIO INDIRECTO SEMPLIFICATO:**
 - Materiali e metodo
 - Vantaggi: risparmio di materiali, guadagno di tempo, precisione.
 - IL RIPOSIZIONAMENTO: perché, quando, come

PARTE PRATICA

COME NON COMMITTERE ERRORI NEL POSIZIONAMENTO

Esercitazione 1: POSIZIONAMENTO DIRETTO SU MODELLI IN GESSO

- Individuazione degli assi dentali
- Misurazioni delle altezze
- Utilizzo della carta di posizionamento e degli altimetri

Esercitazione 2: POSIZIONAMENTO INDIRECTO SEMPLIFICATO

- Posizionamento dei brackets vestibolare
- Posizionamento dei brackets linguale
- Costruzione della mascherina di trasferimento individuale

Esercitazione 3: analisi dello spazio su modelli, la programmazione dei movimenti dentali

Esercitazione 4: formulazione di piani di trattamento in base alla raccolta delle analisi di studio

4° INCONTRO - 13 / 14 gennaio 2011

La transizione dalla biomeccanica tradizionale alla filosofia Straight-Wire

1. Principi di **BIOMECCANICA ORTODONTICA**:

- Le forze
- Le pieghe di 1°, 2° e 3°ordine
- Le anse
- Cenni di ancoraggio

2. Le **SEI CHIAVI DELLA OCCLUSIONE NORMALE DI ANDREWS**

3. La biomeccanica Straight-wire: dalle 6 chiavi della occlusione normale di Andrews alla costruzione di un sistema pre-informato.

- Tip, torque, in-out
- Forme di arcata

4. La evoluzione della tecnica Straight-wire:

dalla occlusione funzionale di Roth, ai sistemi MBT e STEP

5. Il sistema di trattamento **STEP-SYSTEM**

- Caratteristiche
- Gli elementi costitutivi del sistema
- Sistemi accessori di controllo dell'ancoraggio: LACE-BACKS, BAND-BACKS, TIE-BACKS.
- Indicazioni
- Le nuove meccaniche di trattamento

PARTE PRATICA

Esercitazioni di “manualità” sui fili:

- Pieghe
- Anse
- Molle
- Dispositivi di ancoraggio
- Archi ideali

5° INCONTRO - 17 / 18 febbraio 2011

La semplificazione delle meccaniche di trattamento: identificare le difficoltà, prevenire gli errori, ottenere una predicibilità dei risultati

1. Controllo dell'**ANCORAGGIO**

- Sistemi di gestione: intraorali, extraorali, extradentali: **MINI IMPIANTI ORTODONTICI**
- Correlazione con il piano di trattamento: qualità, quantità, durata, collaborazione richiesta

2. **LIVELLAMENTO e ALLINEAMENTO**

1. La nuova sequenza degli archi
2. Caratteristiche della biomeccanica
3. Utilizzo ragionato di lace e band-backs

3. **CONTROLLO dell'OVERBITE**

- Sistemi biomeccanici per apertura del **morso profondo**:
 - Estrusione posteriore e/o intrusione anteriore
 - Apparecchi accessori (bite plate, placche con bite-doppi bites, TEO con bite anteriori, J-hook)
 - Sistemi accessori (archi di intrusione, doppi archi, archi a doppia T-loop)
 - La recidiva controllata
- La chiusura del **morso aperto**:
 - Estrazioni
 - Apparecchi accessori (barre palatine, archi linguali, ecc.)
 - Meccaniche intrusive/estrusive
 - La stabilità

4. **La CHIUSURA degli SPAZI**

- Controllo del torque anteriore (tie-backs metallici, extra-torque su filo)
- Sistemi di controllo dell'overjet (negativo o positivo)
- Sistemi di chiusura degli spazi: tie-backs elastici, molle in titanio, archi con anse
- Il controllo dell'ancoraggio durante la chiusura degli spazi: elastici intermascellari, sistemi accessori

5. **La FINITURA**

- Quando inizia la finitura?
- Come finire un caso ortodontico
- Il controllo delle linee mediane
- Consolidamento e dettagliamento

6. **La CONTENZIONE**

- Apparecchiature fisse: barre, archi, ritentori attivi e passivi
- Apparecchi rimovibili
- Vantaggi e svantaggi

PARTE PRATICA

ESERCITAZIONE SU MODELLI delle meccaniche trattate: costruzione di lace-backs, band-backs, tie-backs metallici ed elastici, curve inverse su archi rettangolari, extra-torque.

6° INCONTRO - 3 / 4 marzo 2011

Il Dibattito Estrazione vs No Estrazione

1. Il **RECUPERO dello SPAZIO** mediante:

- Terapia precoce e intercettiva (utilizzo di lip bumper, slicing sequenziale ecc.)
 - Utilizzo ragionato delle trazioni extraorali
- Terapia con apparecchiature funzionali e/o fisse
- Sistemi biomeccanici:
 - La tecnica dell'Air Rotor Stripping
 - La Protrusione
 - Il limite anteriore della dentatura

2. Attualità in Biomeccanica: **la BASSA FRIZIONE** in Ortodonzia

3. La trasformazione dello STEP in un sistema completo a bassa frizione: **le legature SLIDE:**

- Vantaggi clinici: ridurre la frizione, utilizzare forze leggere, aumentare l'efficacia
- Evidenze scientifiche
- Casi clinici di varia tipologia
- La riduzione dei casi estrattivi
- La velocità di trattamento
- La predicibilità dei risultati

4. Evoluzione delle decisioni terapeutiche:

- dalla biomeccanica SW tradizionale (casi clinici con estrazioni)
- a quella del 3° millennio (bassa frizione, forze leggere, no estrazioni)

5. Utilizzo logico della frizione in biomeccanica: il sistema Step diventa Logic-line

PARTE PRATICA

Esercitazione: costruzione, gestione e attivazione di apparecchiature accessorie:

- lip bumper
- Trazioni extraorali
- Barra palatina

1. Terapia intercettiva, ortopedica, funzionale?
2. Scelta e gestione razionale delle apparecchiature
3. Relazione tra entità della discrepanza trasversale e timing di intervento
4. **ESPANSIONE LENTA** del mascellare:
 - Apparecchi funzionali a mono o doppia espansione
 - Espansori lenti fissi/rimovibili:
 - NiTi Palatal Expander
 - Quad Helix
5. **La BASSA FRIZIONE come sistema di espansione** precoce delle arcate:
 - Casi clinici
 - Evidenze scientifiche
6. **ESPANSIONE RAPIDA** del mascellare:
 - Tipi di espansori rapidi
 - Effetti scheletrici
 - Gestione delle apparecchiature
 - Relazione con i problemi sagittali di II e III Classe scheletrica
7. **ESPANSIONE CHIRURGICAMENTE ASSISTITA**

PARTE PRATICA

Esercitazione 1: MANUALITÀ sui fili

Esercitazione 2: la costruzione dell'arco ideale

Esercitazione 3: anse e pieghe di utilità

Esercitazione 4: molle di uprighting e leve

1. Terapia intercettiva, ortopedica, funzionale?
2. Il timing ideale di intervento nelle II e III Classi
3. Generalità e inquadramento diagnostico delle II e III Classi
4. Analisi di Ricketts e previsione chirurgica nelle III Classi
5. **II TRATTAMENTO INTERCETTIVO-ORTOPEDICO** come prima fase della terapia:
 - Gli apparecchi funzionali di più comune utilizzo:
 - TWIN BLOCK
 - PLACCHE DI CERVERA
 - Utilizzo precoce degli Espansori rapidi: vantaggi
 - Espansione rapida + terapia funzionale nelle II Classi
 - Espansione rapida + Maschera di Delaire nelle III Classi
6. **II TRATTAMENTO CON ESTRAZIONI**
 - Considerazioni estetiche
 - Quando sono necessarie le estrazioni e quali denti estrarre
 - Limiti del compenso
 - Necessità del trattamento combinato ortodontico-chirurgico
7. **II TRATTAMENTO SENZA ESTRAZIONI NELLE CLASSI II:**
 - 1a DISTALIZZAZIONE MOLARE**
 - Rassegna completa dei Sistemi Distalizzanti
 - Vantaggi e svantaggi relativi
 - Casi clinici
 - **Il First Class Appliance**
8. È oggi realmente possibile un trattamento delle discrepanze sagittali senza collaborazione?

PARTE PRATICA

INIZIO DELLA PARTE CLINICA DI TRATTAMENTI SU PAZIENTI

Esercitazione 1: POSIZIONAMENTO di brackets e bande con il sistema diretto e indiretto

Esercitazione 2: BIOMECCANICHE DI BASE:

- Tradizionali: esecuzione di sistemi accessori di ancoraggio e legatura fili
- Bassa frizione: utilizzo e gestione delle nuove legature SLIDE™

9° INCONTRO - 9 / 10 giugno 2011

La Dimensione Verticale

1. Morso, divergenza, altezza facciale
2. C'è una relazione tra morso e divergenza?
3. **Le analisi cefalometriche** per la valutazione verticale:
 - ANALISI DI CERVERA
 - ANALISI DI JARABAK
 - ANALISI DI BJORK
4. Cosa è possibile modificare con l'intervento precoce?
5. Dove può arrivare la biomeccanica e quando e perché è necessario ricorrere alla chirurgia ortognatica
6. Biomeccanica del **TRATTAMENTO DEL MORSO APERTO**
 - Con ESTRAZIONI
 - Estrazione dei primi premolari superiori
 - Estrazione di quattro premolari
 - SENZA ESTRAZIONI
 - Biomeccanica semplice
 - Biomeccanica con ancoraggio extradentale: i mini-impianti
 - Con CHIRURGIA
7. Il trattamento ORTOPEDICO-FUNZIONALE dei **problemi verticali dentali e scheletrici in aumento** (morsi aperti, verticalità aumentata):
 - Apparecchi funzionali con bite posteriori
 - Barre palatine
 - Trazioni extraorali alte
 - Distrattori
8. Il trattamento dei **problemi verticali in difetto** (morso profondo, verticalità diminuita)
 - Sistemi biomeccanici ausiliari (archi, doppi archi, mini impianti)
 - Apparecchi funzionali (placche di Cervera con bite o doppio bite anteriore, trazioni extraorali con bite anteriore)
 - È possibile estrarre nei morsi profondi? Miti ortodontici

PARTE PRATICA

PROSEGUE LA PARTE CLINICA DI TRATTAMENTI SU PAZIENTI

Estetica in Ortodonzia

1. Le nuove tendenze in Estetica ortodontica:
 - ANALISI CEFALOMETRICHE ESTETICHE di
 - Sarver
 - Bergman
 - Il nuovo concetto: **“Planning the face first”**
 - Il limite anteriore della dentatura: mito o realtà
2. Dalla MICRO alla MACROESTETICA: trattamenti multidisciplinari
 - La **MICROESTETICA DENTALE**, problemi di
 - Forma e Dimensione
 - Gli spazi neri, le Papille
 - Il contorno del margine gengivale
 - La **MINIESTETICA del SORRISO**
 - La esposizione dentale (incisor display)
 - Le proporzioni del sorriso (transverse smile)
 - I corridoi labiali
 - Lo “smile arc”
 - La esposizione gengivale (gummy smile)
 - La **MACROESTETICA della FACCIA**
 - Profilo
 - Dimensione verticale
 - Pienezza delle labbra
 - Proporzioni verticali

PARTE PRATICA

1. PROSEGUE LA PARTE CLINICA DI TRATTAMENTI SU PAZIENTI
2. ESERCITAZIONE DI DIAGNOSI E PIANO DI TRATTAMENTO
su casi assegnati tipo IBO/EBO (Italian o European Board of Orthodontics).
Il partecipante dovrà fornire una descrizione diagnostica, una interpretazione dei dati e la formulazione completa del piano di trattamento con spiegazione delle apparecchiature da utilizzare e del tipo di biomeccanica.

11° INCONTRO - 15 / 16 settembre 2011

Ortodonzia pre-chirurgica e chirurgia ortognatica

1. La analisi pre-chirurgica secondo **Arnett**
2. La programmazione chirurgica secondo **Sarver**
3. La diagnosi e il piano di trattamento
4. La preparazione ortodontica
5. L'assestamento post-chirurgico e la rifinitura
6. Casi clinici di:
 - Chirurgia nelle III Classi (monomascellare, doppia chirurgia)
 - Chirurgia nelle II Classi (i problemi mandibolari, l'eccesso mascellare)
 - I problemi verticali (facce lunghe, facce corte)

PARTE PRATICA

1. PROSEGUE LA PARTE CLINICA DI TRATTAMENTI SU PAZIENTI
2. ESERCITAZIONE DI DIAGNOSI E PIANO DI TRATTAMENTO
su casi assegnati tipo IBO/EBO (Italian o European Board of Orthodontics).
Il partecipante dovrà fornire una descrizione diagnostica, una interpretazione dei dati e la formulazione completa del piano di trattamento con spiegazione delle apparecchiature da utilizzare e del tipo di biomeccanica.

12° INCONTRO - 13 / 14 ottobre 2011

I trattamenti multidisciplinari: ortodonzia-parodontologia e chirurgia orale

1. Problemi dentali di **NUMERO**:

- AGENESIE degli INCISIVI LATERALI
 - Apertura spazi per sostituzione implanto-protesica
 - Chiusura spazi
- SOVRANNUMERARI
- AVULSIONI TRAUMATICHE e REIMPIANTI

2. Problemi dentali di **POSIZIONE**:

- TRASPOSIZIONI
- INCLUSIONI
 - Canini inclusi:
 - diagnosi clinica e radiologica
 - ancoraggio dentale
 - metodi di disinclusione
 - tecniche chirurgiche
 - la gestione dei casi vestibolari e palatini

3. **ORTODONZIA e MALATTIA PARODONTALE**:

- Principi biomeccanici applicati al paziente parodontale
- I livelli di forza ottimali
- Indicazioni e limiti del trattamento ortodontico
- Prospettive dei sistemi a bassa frizione

4. **Prima l'Ortodonzia o prima la Chirurgia Parodontale?**

5. **Esempi di trattamenti combinati in pazienti adulti**

PARTE PRATICA

1. PROSEGUE LA PARTE CLINICA DI TRATTAMENTI SU PAZIENTI

2. ESERCITAZIONE DI DIAGNOSI E PIANO DI TRATTAMENTO

su casi assegnati tipo IBO/EBO (Italian o European Board of Orthodontics)

Il partecipante dovrà fornire una descrizione diagnostica, una interpretazione dei dati e la formulazione completa del piano di trattamento con spiegazione delle apparecchiature da utilizzare e del tipo di biomeccanica.

• **PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI:**

rivolgersi alla Segreteria ISO, Via Ponte a Quaracchi 48 - 50019 Sesto Fiorentino (FI)
Tel. 055.30.44.58 - Fax 055.30.44.55 - e-mail: iso@leone.it

• **SEDE ED ORARIO DEI LAVORI:**

i lavori si svolgeranno presso l'ISO; orario 9,00/13,00 - 14,00/17,30

• **TITOLI E DOCUMENTI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE AL CORSO:**

1. Iscrizione all'Albo degli Odontoiatri.
2. Fotocopia del documento identificativo.
3. Fotocopia del documento assicurativo attestante la responsabilità civile e professionale con quietanza di pagamento.

La Segreteria organizzativa dopo aver ricevuto i documenti richiesti darà conferma scritta dell'avvenuta iscrizione.

• **E.C.M. ODONTOIATRI: ACCREDITAMENTO PREVISTO.**

• **COSTO DEL CORSO:**

3 moduli Euro 6.000,00 + IVA 20% (Euro 2.000,00 all'atto dell'iscrizione)

2 moduli Euro 5.000,00 + IVA 20% (Euro 2.000,00 all'atto dell'iscrizione)

1 modulo Euro 3.000,00 + IVA 20%

• **MODALITÀ DI PAGAMENTO:**

anticipato tramite bonifico bancario presso: Credito Emiliano - Centro Imprese Firenze
c/c n. 90123 - Codice BIC BACRIT22BOL - Codice IBAN IT98A0303202801010000090123

• **POSTI DISPONIBILI: 25.**

Le iscrizioni, comprensive di quota, saranno accettate in ordine di arrivo fino al completamento del corso.



ORTODONZIA e IMPLANTOLOGIA

SCHEDA DI ISCRIZIONE
ORTODONZIA PRATICA CONTEMPORANEA

FIRENZE 2010 - 2011

ISO[®]
ISTITUTO
STUDI
ODONTOIATRICI



3 moduli



2 moduli



1 modulo

Cognome e Nome _____

Indirizzo _____ C.A.P. _____

Città _____ Tel. _____

Tel. Cell. _____ C.F. _____ (obbligatorio)

P.IVA _____ E-mail _____

Luogo e data di nascita _____ (obbligatorio)

Nota informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003 I dati, acquisiti nell'ambito della nostra attività, sono trattati in relazione alle esigenze contrattuali e per l'adempimento degli obblighi legali e amministrativi. Tali dati sono trattati con l'osservanza di ogni misura cautelativa della sicurezza e riservatezza.

Data _____ Firma _____

Nel rispetto del D. Lgs. 196/2003, indicandoci i suoi dati avrà l'opportunità di essere aggiornato su tutte le iniziative commerciali e culturali da noi promosse.
Solo se non desiderasse ricevere ulteriori comunicazioni, barri la casella

• COME RAGGIUNGERE LA ISO:

- uscita Firenze Nord Autostrada del Sole
- direzione Firenze sulla A11 uscita Sesto Fiorentino
- sulla destra si vedono l'Hotel NOVOTEL e l'Hotel IBIS seguire la piantina



ISO[®]
ISTITUTO
STUDI
ODONTOIATRICI

divisione scientifica della



Ortodonzia e Implantologia

